

## Guardia di frontiera e costiera europea

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio per l'adozione di un nuovo regolamento sulla guardia costiera e di frontiera europea (EBCG). Il testo mira a rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'UE, sulla base dei precedenti sforzi delle istituzioni dell'UE volti sviluppare un sistema europeo di gestione integrata delle frontiere (EUIBM). Il voto del Parlamento sulla proposta è previsto per la tornata di aprile II.

### Contesto

Nel pieno della crisi migratoria del 2015, la Commissione ha [proposto](#) di aggiornare il mandato dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea ([Frontex](#)), trasformandola nella [guardia di frontiera e costiera europea](#), ora composta dall'Agenzia EBCG e dalle autorità nazionali degli Stati membri responsabili della gestione delle frontiere. L'Agenzia è stata ristrutturata in modo da garantire che tutti gli Stati membri applichino effettivamente le stesse norme rigorose in materia di gestione delle frontiere e per fornire maggiore sostegno alle autorità nazionali, in particolare a quelle degli Stati membri in prima linea, coinvolte nella gestione della migrazione e nella lotta alla criminalità transfrontaliera alle frontiere esterne dell'UE.

### Proposta della Commissione europea

Il 12 settembre 2018 la Commissione ha [proposto](#) di rafforzare la EBCG recentemente istituita nell'ambito delle iniziative volte a sviluppare una politica migratoria a lungo termine per l'UE. La proposta doterebbe la guardia di frontiera e costiera europea di un proprio strumento operativo, un corpo permanente di 10 000 guardie di frontiera dell'UE dotate di poteri esecutivi, limitando in tal modo la dipendenza dell'Agenzia dalle risorse umane e tecniche fornite dagli Stati membri. Il corpo permanente della EBCG sarebbe operativo, a piena capacità, a partire da gennaio 2020 e sarebbe composto da personale alle dipendenze dell'Agenzia e da personale distaccato su base obbligatoria dagli Stati membri. L'Agenzia svilupperebbe nuove attività, in particolare l'organizzazione di operazioni di rimpatrio da paesi terzi e l'invio di squadre per la gestione della migrazione in centri controllati.

### Posizione del Parlamento europeo

Il 12 febbraio 2019 il Parlamento ha [confermato](#) la decisione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) di avviare negoziati interistituzionali, sulla base della [relazione](#) della commissione. I negoziati di trilogia hanno condotto a un accordo provvisorio sulla proposta, confermato dal [Coreper](#) e della [commissione LIBE](#) il 1° aprile 2019. In base a quanto previsto dall'accordo, il corpo permanente della guardia di frontiera e costiera europea vanterebbe fino a 10 000 membri, compreso il personale alle dipendenze dell'EBCG, il personale distaccato dagli Stati membri e una riserva di reazione rapida (una nuova categoria di personale operativo da impiegare per interventi rapidi alle frontiere solo se tutte le altre categorie di personale sono già state dispiegate). Un corpo permanente costituito da 5 000 guardie di frontiera dell'UE sarebbe operativo da gennaio 2021 e il numero del personale operativo aumenterebbe gradualmente fino a raggiungere, nel 2027, la piena operatività di un corpo permanente composto da 10 000 guardie di frontiera dell'UE. Entro dicembre 2023 la Commissione riesaminerebbe il numero e la composizione del corpo permanente e, se del caso, proporrebbe modifiche. Le guardie di frontiera dell'UE avrebbero poteri esecutivi soggetti all'autorizzazione dello Stato membro ospitante. L'Agenzia assumerebbe nuovi compiti, in particolare nel settore dei rimpatri, ma non sarebbe in grado di organizzare operazioni di rimpatrio da paesi terzi né l'invio di squadre per la gestione della migrazione in centri controllati. Il testo dell'accordo provvisorio dovrebbe essere messo ai voti durante la tornata di aprile II, a conclusione della prima lettura del Parlamento.

Relazione per la prima lettura: [2018/0330\(COD\)](#); commissione competente per il merito: LIBE; relatore: Roberta Metsola (PPE, Malta).

